Amedeo Benedetti, *“Splendori e miserie delle cortigiane”* di Honoré de Balzac

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/21406>

DOI: 10.4000/studifrancesi.21406

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2019

Paginazione: 588

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «Amedeo Benedetti, *“Splendori e miserie delle cortigiane”* di Honoré de Balzac», *Studi Francesi* [Online], 189 (LXIII | III) | 2019, online dal 01 mars 2020, consultato il 11 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/21406> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.21406>

Questo documento è stato generato automaticamente il 11 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Amedeo Benedetti, "Splendori e miserie delle cortigiane" di Honoré de Balzac

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

Amedeo Benedetti, "Splendori e miserie delle cortigiane" di Honoré de Balzac, in *Saper leggere (e forse saper scrivere)*, Genova, Erga edizioni, 2017, pp. 141-186.

- 1 Questo denso capitolo dedicato allo studio del romanzo balzachiano costituisce uno dei tasselli più rilevanti di questa raccolta di cinque saggi compresi nel volume e dedicati ad altrettanti romanzi del XIX secolo (*Guerra e Pace*, *I Miserabili*, *I Malavoglia*, *I Fratelli Karamazov*). Di ciascun romanzo, l'A. fornisce una duplice analisi relativa sia alla trama sia all'elemento stilistico dove vengono descritti e commentati gli stilemi ricorrenti attraverso la citazione, più o meno ampia, dei brani in cui sono individuati gli elementi specifici trattati.
- 2 Pur presentando alcuni difetti, osserva l'A. nelle sue considerazioni conclusive, *Splendeurs et misères des courtisanes* è un'opera grandiosa e «brulicante di vita» (p. 186): il lettore è, nel corso del romanzo, continuamente trascinato dalla forza irresistibile della narrazione attraverso le immagini, i paragoni e le metafore grazie a cui Balzac infonde, a uno dei suoi più celebrati capolavori, una continua, misteriosa e prodigiosa impressione di realtà.